

PALLANUOTO FINALE DONNE: PADOVA BATTUTO IN GARA-3

Imperia, una dolce prima volta Scudetto firmato Casanova

Tanto equilibrio e difese al potere
La quarantenne centroboa decide nell'ultimo tempo

CARLO FERRARO
IMPERIA

Se le imperiesi doc Gorlero, Emmolo e Carrega sono il presente e il futuro della pallanuoto azzurra, il capoluogo della Riviera dei Fiori non si potrebbe fregiare del suo primo scudetto in rosa (in passato da queste parti il tricolore era arrivato solo grazie ad un altro sport tipico, ma decisamente meno noto, della Liguria: la pallapugno) se ieri, nella decisiva gara-3, in acqua non ci fossero state le veterane Stieber e Casanova. Portano la loro firma tre (le più pesanti) delle cinque reti con cui la Mediterranea, tra il tripudio di un pubblico autentico ottavo giocatore in vasca, è riuscita a piegare il Plebiscito Padova al termine di una gara palpitante e sempre in equilibrio. Uno scudetto che Imperia, con le magliette della festa già pronte alla fac-

cia della scaramanzia, ha rischiato di regalare alle venete a causa di due rigori falliti (da Emmolo e Carrega), cinque legni e almeno un paio di clamorosi errori. Della quarantenne Casanova, a metà dell'ultimo quarto, la rete del 5-4 con una splendida «sciarpa».

La gioia Felice Marco Capanna, il tecnico che in estate sembrava vicino proprio alla panchina della formazione veneta e a cui dieci anni fa, appena 22enne, venne affidata la Rari Nantes femminile. Dieci anni in cui ha continuato anche ad indossare la calottina da giocatore, in A-1 e A-2. «Ci ho sempre creduto, sapevo che con lavoro e impegno non ci sarebbe stato precluso alcun risultato – dice Capanna mentre incassa i complimenti del c.t. Conti –. Una delle cose che mi rende più felice è che in questi ultimi anni, mentre occupavamo stabilmente le prime posizioni in tutte le competizioni, non abbiamo mai smesso di lavorare sulle giovani». Per la Mediterranea Imperia, se i dirigenti riusciranno a trattenerne Casanova, il futuro sarà ricco di successi. Applausi anche al Padova: indomito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa dell'Imperia con la coppa dello scudetto ADOLFO RANISE

IMPERIA-PADOVA 5-4 (2-2, 1-1, 1-0, 1-1)

Mediterranea Imperia: Gorlero, Ralat 2, Borriello, Tedesco, Stieber 1, Casanova 1, Pomeri, Carrega 1, Emmolo, Bencardino, Drocco, Amoretti, Solaini. All. Capanna. **Plebiscito Padova:** Teani, L. Barzon, I. Savioli, Sganzerla 1, M. Savioli, Klaassen, Verde, Dario 2, Rocco 1, Gottardo, Rattelli, Lasciandà, Agosta. All. Posterivo. **Arbitri:** Gomez e Colombo. **Note:** sup. num. Imperia 8 (3 gol), Padova 8 (2). Usc. 3 f. Rocco e Carrega 4° t. Spett. 1.500. **LA SERIE Gara-1** Imperia-Padova 7-6, **gara-2** Padova-Imperia 9-4. **Albo d'oro:** '85-'91 Volturno; '92-2006 Orizzonte; 2007 Fiorentina; 2008-2011 Orizzonte; 2012 Pro Recco; 2013 Rapallo; 2014 Imperia.

RECCO SPAGNOLO Dopo aver vinto il 28° scudetto, la Pro Recco vola a Barcellona. Oggi e domani, si allenerà col Barceloneta in vista della Final Six di Champions League che si svolgerà proprio nella città catalana.

NAZIONALI Il c.t. Campagna convoca altri sette azzurri nel collegiale di Ostia (da giovedì a sabato allenamenti a Brescia, poi a Pescara per una settimana): sono Damonte, Alesiani, G. Bianco, Velotto, Dolce, Renzuto e Gallo. Da oggi fino al 5 giugno, anche il Setterosa è al centro federale romano: il c.t. Conti ha convocato Dario, Teani, L. Barzon, Motta, Repetto, Giachi, Aiello, Di Mario, Palmieri, Radicchi, Garibotti, Cotti, Frassinetti, Bianconi, Queirolo, Emmolo, Gorlero, Tabani, Millo e Sparano.